

Nel 2018 sono cresciuti i contratti a tempo indeterminato +7,9%

Pubblicato: Giovedì 21 Febbraio 2019



L'Inps ha reso noti i dati di dicembre 2018 dell'**Osservatorio sul precariato**. Nel periodo gennaio-dicembre 2018, nel **settore privato**, le assunzioni sono state **7.424.293**, con un aumento del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2017. In crescita risultano: **contratti a tempo indeterminato +7,9%**, contratti a tempo determinato +4,5%, contratti di apprendistato +12,1%, contratti stagionali +6,4% e contratti intermittenti +7,9%. **I contratti in somministrazione risultano pressoché stabili: +0,45.** (nella foto lavoratori della Banks di Casale Litta)

LA DINAMICA DEI FLUSSI

Nello stesso periodo si conferma il **forte incremento delle trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato (+76,2%)**, mentre risultano in diminuzione i rapporti di apprendistato confermati alla conclusione del periodo formativo (-13,1%).

Le cessazioni sono state 6.993.047, in aumento rispetto all'anno precedente (+6%). Crescono le cessazioni di tutte le tipologie di rapporti a termine, soprattutto i contratti intermittenti e in apprendistato, mentre sono diminuite quelle di rapporti a tempo indeterminato (-3,1%). Nel 2018, nel settore privato, si registra un **saldo**, tra assunzioni e cessazioni, pari a **+431.246**, di poco inferiore a quello del corrispondente periodo del 2017.

IL LAVORO OCCASIONALE

La consistenza dei lavoratori impiegati con contratto di **prestazione occasionale** (CPO) a dicembre 2018 si attesta alle **20.676 unità**, con un importo mensile lordo medio di 289 euro. Per quanto riguarda, invece, i lavoratori pagati con i titoli del **Libretto Famiglia** (LF), a dicembre 2018 sono stati 7.973, con un importo mensile lordo medio di 247 euro.

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it